



COMUNE DI FALERNA

(Provincia di Catanzaro)

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 3
Del 26/01/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) - 2022

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno 26 del mese di Gennaio, a partire dalle ore 11,25 nella sede del Comune di Falerna, momentaneamente indicata nei locali del Centro Polifunzionale sito in via Primavera, previa apposita convocazione, la Giunta Comunale si riunisce con la presenza dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
STELLA FRANCESCO	SINDACO	x	
RENNE ANGELINO	VICESINDACO	x	
VACCARO MARIA detta "Mary"	ASSESSORE	x	
MENNITI SALVATORE detto "Fabio"	ASSESSORE	x	
MENDICINO IOLE	ASSESSORE	x	
Totale			

Presiede la Seduta il Sindaco, Avv. Francesco Stella. Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, con la partecipazione del Segretario Dott.ssa Comunale Maria Luisa Mercuri, previo invito al rispetto della normativa anti-covid, assicurando il distanziamento, nonché uso dei dispositivi di sicurezza, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

IL Responsabile per la prevenzione della corruzione

PREMESSO

CHE con il decreto legge n 80 del 09.06.2021, convertito con legge 113 del 06.08.2021 è stato introdotto il **PIAO**, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, con lo scopo di raccogliere i diversi strumenti di programmazione usati oggi, per creare un **piano unico**, cioè una sorta di "**testo unico**" della programmazione, creato sia per poter semplificare gli adempimenti a carico degli enti, e sia per adottare una logica integrata, rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

CHE il PIAO è un **documento di programmazione unico**, che unirà i piani della performance, del lavoro agile e dell'anticorruzione, con l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dei servizi, per cittadini e imprese, procedendo alla semplificazione e alla reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

CHE il **PIAO** sostituisce: 1)**PDO**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative; 2)**POLA** e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo; 3)**Piano triennale del fabbisogno del personale**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne; 4)**Piano anticorruzione**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione.

CHE con il decreto Milleproroghe, l'adozione del citato **PIAO** è slittata al 30.04.2022 e pertanto occorre procedere all'adozione del Piano per la prevenzione della corruzione nei termini stabiliti dal legislatore e cioè entro il 31.01.2022

TANTO PREMESSO

RICHIAMATA la Legge 6.11.2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

DATO ATTO che la predetta disposizione ha previsto:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.A.C. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell’art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.A.C., di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione; l’individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel Segretario comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione in ogni Amministrazione pubblica di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l’approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

DATO ATTO di come il D.Lgs. 33/2013 è stato modificato da ultimo dal D.Lgs 97 del 25.05.2016, che, tra le altre, ha in particolare introdotto le seguenti disposizioni:

- all’art. 10, comma 2, viene stabilito come il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità ivi previsto diventi parte integrante del Piano triennale della prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (P.T.P.C.T.),

- all’art. 14 viene precisato che i soggetti politici cui si applicano gli obblighi di pubblicità ivi previsti sono i “titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo”, precisazione volta a fugare ogni residuo dubbio sull’applicabilità di tale obbligo anche agli assessori comunali;

- all’art. 14, nuovo comma 1-quinquies, tutti gli obblighi previsti dal comma 1 si estendono anche ai titolari di posizione organizzativa ai quali siano affidate anche funzioni dirigenziali;

RICORDATE altresì la determinazione dell’ANAC n. 831 del 3.08.2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e la determinazione dell’ANAC n. 1310 del 28.12.2016 di approvazione definitiva delle “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016”, nonché la determinazione n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 di aggiornamento 2017 e 2018 al P.N.A e da ultima la deliberazione n. 1064/2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

RILEVATO che il P.N.A.

ha la funzione di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce, altresì, specifiche indicazioni vincolanti per l’elaborazione della proposta di P.T.P.C.T.;

in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dai Comuni di più piccole dimensioni (con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) ha definito delle modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni

con il PNA 2019 è stato modificato l’approccio passando da un modello quantitativo, basato su

parametri numerici indicatori di rischio corruzione, a un modello qualitativo che dà ampio spazio alla motivazione della valutazione del rischio, basata su una percezione più soggettiva del responsabile del processo;

che gli Enti locali possono applicare in modo graduale i nuovi criteri fissati dall'Anac

RICORDATO l'atto di nomina del Sindaco n. 5 del 13/10/2021 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del Responsabile comunale della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Segretario Generale, Dott.ssa Maria Luisa Mercuri

ESAMINATA la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - 2022, predisposta dal sopracitato Responsabile che conferma l'impostazione precedente;

DATO ATTO che l'Avviso di consultazione per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022 è stato pubblicato sul sito del Comune in data 18.12.2021 per 10 giorni, con scadenza in data 29.12.2021, come risulta da certificato di pubblicazione del 18.12.2021. al fine di permettere la consultazione preventiva da parte dei soggetti portatori di interessi, senza che il medesimo sia stato fruttuoso

RILEVATO, altresì, che il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è, per propria natura, uno strumento dinamico, in considerazione del fatto che a fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013, nel Piano nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del P.N.A., con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo ed oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come già avvenuto con la sopracitata determinazione di ANAC n. 1310 dello scorso 28.12.2016, n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018, nonché 2019 e 2020;

PROPONE DI D E L I B E R A R E

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e per l'effetto
2. DI APPROVARE il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) del Comune di Falerna per il triennio 2022 elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, così composto:
 - Allegato 1) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
 - Allegato 2) Tabella lista dei singoli procedimenti con individuazione responsabili e referenti per il rischio
 - Allegato 3) Tabella valutazione aree di rischio e azioni di prevenzione
 - Allegato 4) Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2022

2. DI DARE ATTO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è, per propria natura, uno strumento dinamico, in considerazione del fatto che a fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013, nel Piano nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del P.N.A., con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo ed oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come già avvenuto con la sopracitata determinazione di ANAC n. 1310 dello scorso 28.12.2016, n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 nonché 2019 e 2020 ;

3. DI DARE ATTO che sarà assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare: la programmazione strategica (DUP) ed il Piano della performance, stabilendo che le misure previste nel PTPC costituiscono obiettivi individuali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dei capi settore e dei responsabili del procedimento per le misure ivi richiamate di rispettiva competenza;

4. DI DISPORRE la pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Falerna sul sito istituzionale del Comune - Sezione Trasparenza;

5. DI COMUNICARE l'adozione del PTPCT secondo le indicazioni già fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

6. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del TUEL 18.08.2000 n. 267.

La Giunta Comunale

VISTA la proposta che precede

VISTO il dlgs 267/2000

Acquisiti i pareri di legge

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e per l'effetto

1. DI APPROVARE il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) del Comune di Falerna per il triennio 2022 elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, così composto:

- Allegato 1) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
- Allegato 2) Tabella lista dei singoli procedimenti con individuazione responsabili e referenti per il rischio
- Allegato 3) Tabella valutazione aree di rischio e azioni di prevenzione
- Allegato 4) Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2022

2. DI DARE ATTO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è, per propria natura, uno strumento dinamico, in considerazione del fatto che a fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013, nel Piano nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del P.N.A., con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo ed oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come già avvenuto con la sopracitata determinazione di ANAC n. 1310 dello scorso 28.12.2016, n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 nonché 2019 e 2020 ;

3. DI DARE ATTO che sarà assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare: la programmazione strategica (DUP) ed il Piano della performance, stabilendo che le misure previste nel PTPC costituiscono obiettivi individuali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dei capi settore e dei responsabili del procedimento per le misure ivi richiamate di rispettiva competenza;

4. DI DISPORRE la pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Falerna sul sito istituzionale del Comune - Sezione Trasparenza;

5. DI COMUNICARE l'adozione del PTPCT secondo le indicazioni già fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

6. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del TUEL 18.08.2000 n. 267.

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Luisa Mercuri



IL Sindaco
Avv. Francesco Stella



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

3

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PREVISIONE ECONOMICA
 E TRASPARENZA ANNO 2000

Cap. Competenza Residui

Intervento - Codice n°

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 151, comma 4, decreto legislativo 18 agosto 2000 che testualmente recita:

<4. I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria>

A T T E S T A

Come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di euro.....

Somma stanziata ..	(+)	£			
Variazione in aumento ..	(+)	£			
Variation. In diminuzione ..	(-)	£			
Somme già impegnate ..	(-)	£			
Somma disponibile ..		£			

Il Responsabile del servizio finanziario
 Ing. Bruno Giorgi

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 267/2000, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, i pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE Data <p style="text-align: right;"><i>Il Responsabile del Servizio</i> M.Q. Responsabile Anticorruzione </p>		
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data <p style="text-align: right;"><i>Il Responsabile del servizio finanziario</i> Ing. Bruno Giorgi</p>		
DATA DELLA SEDUTA	Ordine Del giorno Numero	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE